
Sterpazzola della Sardegna

(*Sylvia conspicillata*)

Distribuzione: mediterraneo- macaronesica

Fenologia in Italia: M reg, B, W (SB par?)

Fenologia in Campania: M reg, B A11

Categorie di tutela: All. II Berna; All. II Bonn; NON SPEC E

Lista Rossa italiana: A minor rischio LC

Lista Rossa campana: Prossima alla minaccia NT

GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----

Migratrice e nidificante scarsa ma regolare per il territorio regionale, con movimenti poco noti ma presumibilmente interessanti i periodi tra marzo-metà maggio e tra settembre e novembre (Brichetti e Fracasso, 2008). In periodo di passo viene osservata maggiormente lungo la costa e le isole; considerata migratrice irregolare per il litorale domitio (Mastronardi *et al.*, 2010) e per il Parco Nazionale del Vesuvio, nel quale è ritenuta genericamente come specie rara avvistata solo durante le migrazioni (Annunziata, 1994; Fraissinet e Conti in Picariello *et al.*, 2000). In Campania sono stati catturati ed inanellati 33 individui nel periodo 1956-2013, di cui 31 nell'isola di Capri e 2 nell'isola di Vivara (Pettersson *et al.*, 1990; Scebba, 1993; Piacentini ?, Progetto Piccole Isole); tutte le catture si riferiscono al periodo primaverile.

Nidifica in ambienti aridi di pianura e collinari, caratterizzati da macchia mediterranea bassa e gariga, localmente anche in alvei fluviali contraddistinti da saliceti ed arbusteti (Bichetti e Fracasso, 2008; Fraissinet e Kalby, 1989). In Campania viene riportata da diversi autori come nidificante possibile, con sporadiche osservazioni di individui in canto in periodo riproduttivo nel Vallo di Diano, nei massicci montuosi del Gelbison-Cervati e del monte Bulgheria, in ambienti contigui e coerenti a quelli in cui la specie si riproduce nella vicina Basilicata (Fraissinet e Kalby, 1989; Scebba, 1993). Più di recente sarebbe stata accertata la nidificazione in alcuni tratti della costiera amalfitana e in Cilento. La ridotta popolazione e la frammentarietà dell'areale riproduttivo hanno indotto gli Autori della Lista Rossa regionale ad inserirla nella categoria delle specie "prossime alla minaccia" (Fraissinet e Russo, 2013).

In passato è stata citata da De Luca (1840) per l'isola di Capri, a differenza di Salvadori (1872) il quale dubitava della sua presenza nel napoletano, mentre Arrigoni degli Oddi (1929) la definisce comune nelle province meridionali. Migratrice rara ed irregolare a Capri per Fraissinet e Grotta (1986). Migratrice irregolare per il litorale domitio (Mastronardi *et al.*, 2010).

Filippo Tatino

Sterpazzola della Sardegna

(*Sylvia conspicillata*)

Distribuzione: mediterraneo- macaronesica

Fenologia in Italia: M reg, B, W (SB par?)

Fenologia in Campania: M reg, B A11

Categorie di tutela: All. II Berna; All. II Bonn; NON SPEC E

Lista Rossa italiana: A minor rischio LC

Lista Rossa campana: Prossima alla minaccia NT

GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----

Migratrice e nidificante scarsa ma regolare per il territorio regionale, con movimenti poco noti ma presumibilmente interessanti i periodi tra marzo-metà maggio e tra settembre e novembre (Brichetti e Fracasso, 2008). In periodo di passo viene osservata maggiormente lungo la costa e le isole; considerata migratrice irregolare per il litorale domitio (Mastronardi *et al.*, 2010) e per il Parco Nazionale del Vesuvio, nel quale è ritenuta genericamente come specie rara avvistata solo durante le migrazioni (Annunziata, 1994; Fraissinet e Conti in Picariello *et al.*, 2000). In Campania sono stati catturati ed inanellati 33 individui nel periodo 1956-2013, di cui 31 nell'isola di Capri e 2 nell'isola di Vivara (Pettersson *et al.*, 1990; Scebba, 1993; Piacentini ?, Progetto Piccole Isole); tutte le catture si riferiscono al periodo primaverile.

Nidifica in ambienti aridi di pianura e collinari, caratterizzati da macchia mediterranea bassa e gariga, localmente anche in alvei fluviali contraddistinti da saliceti ed arbusteti (Bichetti e Fracasso, 2008; Fraissinet e Kalby, 1989). In Campania viene riportata da diversi autori come nidificante possibile, con sporadiche osservazioni di individui in canto in periodo riproduttivo nel Vallo di Diano, nei massicci montuosi del Gelbison-Cervati e del monte Bulgheria, in ambienti contigui e coerenti a quelli in cui la specie si riproduce nella vicina Basilicata (Fraissinet e Kalby, 1989; Scebba, 1993). Più di recente sarebbe stata accertata la nidificazione in alcuni tratti della costiera amalfitana e in Cilento. La ridotta popolazione e la frammentarietà dell'areale riproduttivo hanno indotto gli Autori della Lista Rossa regionale ad inserirla nella categoria delle specie "prossime alla minaccia" (Fraissinet e Russo, 2013).

In passato è stata citata da De Luca (1840) per l'isola di Capri, a differenza di Salvadori (1872) il quale dubitava della sua presenza nel napoletano, mentre Arrigoni degli Oddi (1929) la definisce comune nelle province meridionali. Migratrice rara ed irregolare a Capri per Fraissinet e Grotta (1986). Migratrice irregolare per il litorale domitio (Mastronardi *et al.*, 2010).

Filippo Tatino